

Epifania del Signore (solemnità)

LUNEDÌ 6 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (UMIL)

*Per te solo è chiara la notte,
e le tenebre son come luce,
generato dal seno del Padre
nell'eterno splendore
dei cieli.*

*O Parola possente di Dio,
tuo è il tempo,
riempi ogni spazio,
per te il mondo
è stato creato,
tu sei l'alfa e l'omega
di tutto.*

*Con tre segni al mondo
ti sveli:
nel Giordano
t'immergi obbediente,*

*portan doni i Magi alle nozze
dello sposo che offre il suo vino.
Benedetta per sempre la terra,
qual rugiada è disceso
il perdono,
nuovo amore si effonde su noi,
adoriamo in silenzio il mistero.*

Salmo CF. SAL 95 (96)

Cantate al Signore
un canto nuovo,
cantate al Signore,
uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore,
benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno
la sua salvezza.

In mezzo alle genti
narrate la sua gloria,
a tutti i popoli
dite le sue meraviglie.
Dite tra le genti:
«Il Signore regna!».

È stabile il mondo,
non potrà vacillare!
Gioiscano i cieli,
esulti la terra, risuoni il mare
e quanto racchiude.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono (*Mt 2,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Guidaci con la tua luce, Signore!**

- Signore, tu non fai mancare la tua luce a coloro che ti cercano con cuore sincero: illumina la ricerca di ogni uomo con quel desiderio di vita e di gioia che conduce a te.
- Signore, tu ti riveli a coloro che hanno il cuore puro e libero da ogni pretesa: fa' risplendere la tua gloria in quei segni quotidiani e trasparenti che testimoniano la tua umile presenza tra di noi.
- Signore, tu ti sei manifestato nella nostra carne mortale assumendo il volto di un bambino: accresci in noi la consapevolezza che la tua potenza che salva opera nella fragilità della nostra umanità.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Mt 3,1; 1Cr 19,12

È venuto il Signore nostro re:
nelle sue mani è il regno, la potenza e la gloria.

Gloria

P. 334

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 60,1-6

Dal libro del profeta Isaia

¹Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. ²Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

³Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. ⁴Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lon-

tano, le tue figlie sono portate in braccio. ⁵Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. ⁶Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 71 (72)

Rit. **Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

¹O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
⁸E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

¹⁰I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
¹¹Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti. **Rit.**

¹²Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

¹³Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

Rit. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

SECONDA LETTURA EF 3,2-3A.5-6

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ²penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: ³per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

⁵Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: ⁶che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO CF. MT 2,2

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti per adorare il Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 2,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶“E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono

oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

– *Parola del Signore.*

ANNUNZIO DEL GIORNO DI PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 12 aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il 26 febbraio; l'Ascensione del Signore, il 24 maggio; la Pentecoste, il 31 maggio; la prima domenica di Avvento, il 29 novembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

Credo

p. 336

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio dell'Epifania

p. 339

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 2,2

Noi abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Cercare

Quante volte abbiamo ascoltato e letto questo racconto dell'evangelista Matteo, e quante volte siamo rimasti affascinati da questo singolare viaggio che ha come protagonisti degli uomini misteriosi, quasi apparsi all'improvviso dall'oscurità di un tempo e di un luogo ignoti! In un certo senso i magi sono icona dell'uomo che desidera conoscere e incontrare, a volte senza piena consapevolezza, il volto di Dio. Veramente questo racconto di Matteo può parlare al cuore di ogni uomo, al di là del mondo culturale a cui uno appartiene e al di là dell'età della vita in cui si

innesta questo cammino di ricerca. È veramente una rivelazione del volto di Dio a tutti gli uomini. Ed è per questo che la tradizione iconografica ha spesso raffigurato questi saggi sia come rappresentanti di varie razze umane, sia come simboli delle età della vita dell'uomo.

Dio, quando vuole rivelarsi all'uomo, lo invita sempre ad andare al di là di un'attesa, colmandolo di stupore e provocandolo a una radicale conversione di itinerari, di logica, di vita. La parola greca «epifania» significa appunto rivelazione, manifestazione. È Dio che si manifesta all'uomo, prima ancora che l'uomo possa desiderarlo e cercarlo. Ma l'uomo, in qualche modo, resta sempre catturato da una pretesa: quella di un volto di Dio che soddisfi le sue attese e che corrisponda ai suoi desideri. E in questo senso l'uomo non cerca tanto di conoscere Dio così come egli è realmente, ma di usare Dio, la sua Parola, il suo stesso amore per realizzare i propri progetti. Nel racconto dei magi che dall'Oriente intraprendono un lungo cammino per conoscere il «re dei Giudei», ci è presentato questo tipo di uomo religioso che usa la Parola di Dio per un proprio progetto. Si tratta di Erode: conosce la Scrittura, la utilizza, ma non accetta che essa possa dire qualcosa di non previsto, che essa possa aprire uno squarcio su un volto di Dio diverso da quello che si aspettava. Erode è l'uomo turbato dalla novità di Dio: all'udire il racconto dei magi, «il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme» (Mt 2,3). Erode diventa così il tipo dell'uomo che si rinchiede nella torre della

sua vita, impaurito perché minacciato, triste perché incapace di perdere e rischiare. È ben lontano dal comprendere l'invito del profeta Isaia: «Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te» (Is 60,1).

Per poter contemplare la stupenda bellezza del volto di Dio e lasciarsi avvolgere dalla sua luce è necessaria una libertà interiore, una piena disponibilità ad avventurarsi su vie ignote, un cuore puro, un cuore capace di Dio, un cuore che desidera incontrare Dio. E quando il desiderio dell'incontro spinge in avanti il cuore, i passi, la vita di un uomo, allora si è meno preoccupati di programmare i tempi e gli itinerari di un viaggio. Si parte e si accetta che sia il desiderio stesso e i segni che esso scopre a mostrare in quale tempo e in quali luoghi proseguire il cammino. I magi hanno sempre viaggiato di notte, si sono inoltrati in vie ignote, in itinerari non programmati, accettando imprevisti e ostacoli. Il loro cammino è avanzato più con domande che con risposte, più con desideri che con certezze, più con una lontana stella che con la luce abbagliante del sole: «Dov'è colui che è nato – domandano a Erode –, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo» (Mt 2,2).

Certamente questi uomini, in base alle loro conoscenze, avevano una qualche immagine di quel re dei Giudei di cui avevano visto la stella. Forse si aspettavano di vedere una scena che richiamasse potenza e ricchezza; ma, «entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono»

(2,11). Questi saggi puri di cuore si sono lasciati catturare dalla stupenda bellezza dell'umiltà di un Dio che sceglie ciò che è piccolo e povero per rivelare il suo amore. Hanno accolto quel volto di Dio che si donava loro, ed è questo il grande tesoro che hanno portato nella loro terra: il dono che hanno ricevuto è immensamente più grande di ciò che essi hanno potuto offrire a quel piccolo re. Dio è sempre al di là delle nostre attese e il suo dono supera ogni desiderio dell'uomo.

O Signore, la storia dei magi è la nostra storia, la storia di ogni credente che risponde alla tua chiamata che giunge a noi in mezzo alla confusione di questo mondo. Nonostante le notti che a volte dobbiamo attraversare, non farci mai mancare la luce della tua stella che brilla nelle nostre tenebre, affinché possiamo perseverare nel nostro cammino alla ricerca del tuo volto.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Epifania del Signore.

Ortodossi

Sante Teofanie del Signore nostro Gesù Cristo; Teofane il Recluso (1894).

Copti ed etiopici

Vigilia della Gloriosa Natività.